

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla proposta riguardante il piano di incentivazione rivolto a promotori finanziari di società del Gruppo Azimut.

Signori Azionisti,

Vi viene richiesto di autorizzare, nei limiti e con le modalità più oltre precisate, un piano di incentivazione (di seguito il "Piano") rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut - intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding SpA - nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 aprile 2016.

Il Piano, essendo in linea con la politica aziendale di fidelizzazione e corresponsabilizzazione dei beneficiari nel processo di crescita di valore della Società e del Gruppo, è legato alla permanenza dei medesimi nel Gruppo Azimut e prevede il pagamento, da parte della SIM mandante, di una provvigione commisurata al raggiungimento da parte del promotore finanziario, nel primo biennio di attività presso il Gruppo Azimut di obiettivi prefissati di raccolta netta.

Il Piano prevede che al termine del biennio, all'atto di adesione al medesimo, il promotore finanziario assuma l'obbligo di destinare il 50% dell'importo di detta provvigione all'acquisto sul mercato di azioni Azimut Holding SpA, salva la facoltà di rinunciare al 50% dell'importo di detta provvigione.

In relazione alla individuazione dei beneficiari del Piano, si precisa che sarà facoltà delle SIM mandanti del Gruppo Azimut presso le quali esercitano la propria attività i promotori finanziari, proporre ai medesimi tale Piano ovvero altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari e quindi al di fuori del campo di applicazione di cui all'art 114 bis del D.Lgs. n. 58/98; pertanto, l'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea di Azimut Holding S.p.A. non comporterà di per sé l'obbligo per le SIM del Gruppo di adottare il Piano per tutti i potenziali beneficiari.

Come sopra anticipato, il diritto alla provvigione sarà condizionato al permanere, in capo ai beneficiari stessi, del rapporto di collaborazione con una società del Gruppo.

Pertanto, in caso di cessazione di tale rapporto, a qualsiasi causa dovuta, prima della scadenza del biennio di riferimento, il promotore finanziario non avrà diritto alla corresponsione di tale provvigione.

Con riferimento alla eventuale esistenza di vincoli di disponibilità sulle azioni come sopra acquistate, si precisa che i beneficiari, che risultino al momento dell'acquisto già aderenti al "Patto di Sindacato di Voto e di Blocco tra Addetti e Promotori azionisti di Azimut Holding S.p.A.", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3.3 del predetto Patto di

Sindacato avranno l'obbligo di sindacare anche dette azioni e i titoli medesimi saranno soggetti ai vincoli di blocco.

Si ribadisce che il piano di incentivazione prevede che al termine del biennio di riferimento i beneficiari che abbiano conseguito l'obiettivo di raccolta netta prefissato avranno facoltà di rinunciare all'acquisto delle azioni, optando per la corresponsione di una provvigione al netto della somma destinata a tale acquisto.

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

DELIBERA

- di autorizzare il Piano di incentivazione basato sull'acquisto di azioni della Società e rivolto ai promotori finanziari che abbiano iniziato la loro attività in una società del Gruppo Azimut - intendendosi per tali le società direttamente od indirettamente controllate da Azimut Holding SpA - nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 30 aprile 2016, così come descritto nella relazione illustrativa predisposta tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 114 bis del D.Lgs. n. 58/98; con la precisazione che sarà facoltà delle SIM mandanti del Gruppo Azimut presso le quali esercitano la propria attività i promotori finanziari destinatari del Piano proporre l'adesione allo stesso ovvero altre forme di incentivazione non basate su azioni o strumenti finanziari e quindi al di fuori del campo di applicazione di cui al citato art. 114 bis.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Pietro Giuliani